

IN ITALIA, LA CITTADINANZA SI PUÒ OTTENERE PER:

IUS SANGUINIS: PER DISCENDENZA, OVVERO SE UNO DEI GENITORI È CITTADINO ITALIANO. QUESTO È IL METODO ATTUALMENTE UTILIZZATO IN ITALIA.

LE PROPOSTE DI LEGGE IN AGGIUNTA ALLO IUS SANGUINIS:

IUS SOLI: PER NASCITA SUL TERRITORIO ITALIANO. IN ITALIA È PREVISTO SOLO IN CASI ECCEZIONALI.

IUS SCHOLAE: PER COMPLETAMENTO DI UN CICLO DI STUDI. LA PROPOSTA PREVEDE LA CITTADINANZA PER I MINORI STRANIERI NATI O ARRIVATI ENTRO I 12 ANNI CHE ABBIANO FREQUENTATO 5 ANNI DI SCUOLA IN ITALIA (CON ESITO POSITIVO PER LA SCUOLA PRIMARIA).

IUS CULTURAE: SIMILE ALLO IUS SCHOLAE, MA CON L'AGGIUNTA DI UN PERCORSO FORMATIVO PROFESSIONALE TRIENNALE O QUADRIENNALE.

NONOSTANTE SIANO NATI IN ITALIA, COME I LORO COMPAGNI DI BANCO, MOLTI ALUNNI VENGONO CONSIDERATI STRANIERI POICHÉ FIGLI DI GENITORI IMMIGRATI.

NELLE CLASSI ITALIANE IL 67,5% DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA È NATO (E CRESCIUTO) IN ITALIA: 588.986, QUASI 12MILA UNITÀ IN PIÙ RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE.

XXIX RAPPORTO SULLE MIGRAZIONI 2023 DELLA FONDAZIONE ISMU

IL NUMERO DEGLI ALUNNI NATI IN ITALIA DA GENITORI IMMIGRATI SI È TRIPLICATO DAL 2007 A OGGI, E RAPPRESENTA IL 67,5% DEGLI ALUNNI SENZA CITTADINANZA.

PIÙ DEI DUE TERZI DEGLI STUDENTI CENSITI COME "STRANIERI" SONO COSTITUITI DA RAGAZZE E RAGAZZI NATI IN ITALIA.

XXIX RAPPORTO SULLE MIGRAZIONI 2023 DELLA FONDAZIONE ISMU

**CERTE VOLTE MI CHIEDO:
MA COME FANNO ALCUNE PERSONE AD ESSERE CONTRARIE AD
UNA LEGGE PER DARE, FINALMENTE, LA CITTADINANZA A CHI
CRESCE NEL NOSTRO PAESE?
NEL SENSO, DI COSA HANNO PAURA?
MICA SE DANNO LA CITTADINANZA A NOI, LA LEVANO A LORO!**

LA LEGGE SULLA CITTADINANZA DEL '92, STATICA E OBSOLETA, NON RIFLETTE LA RICCA DIVERSITÀ DELLE SCUOLE MODERNE, DOVE I VOLTI VARIOPINTI RACCONTANO STORIE DI CULTURE DIVERSE.

MENTRE LA SOCIETÀ EVOLVE, LE LEGGI RIMANGONO INDIETRO.

È NECESSARIA UNA RIFORMA CHE TENGA CONTO DELLA REALTÀ CONTEMPORANEA E DELLA SUA PLURALITÀ.

**BISOGNA GUARDARE NELLE SCUOLE PER
COMPRENDERE LA REALTÀ QUOTIDIANA.**

**PER CELEBRARE LA RICCHEZZA DELLA NOSTRA
DIVERSITÀ, È NECESSARIO AGGIORNARE LE
LEGGI SULLA CITTADINANZA.**

IN ITALIA È ORA DI DARE UNA SVOLTA E GARANTIRE A TUTTI I GIOVANI NATI QUI IL DIRITTO DI ESSERE CITTADINI A PIENO TITOLO.

NON È SOLO UNA QUESTIONE DI GIUSTIZIA, MA DI COSTRUIRE UNA COMUNITÀ DOVE OGNUNO POSSA SENTIRSI PARTE INTEGRANTE E CONTRIBUIRE AL MEGLIO DEL PROPRIO POTENZIALE.

È TEMPO DI FAR SÌ CHE NESSUNO RESTI INDIETRO NEL NOSTRO BEL PAESE.

**LE LEGGI GIUSTE SONO QUELLE CHE RISPETTANO I DIRITTI DI TUTTI,
E CHE GARANTISCONO EQUITÀ E DIGNITÀ UMANA.**

**LA RIFORMA DELLA LEGGE SULLA CITTADINANZA ITALIANA È UN
SEGNO DI PROGRESSO SOCIALE E CIVILE.
È UNA RIFORMA DI CIVILTÀ.**

**TUTTI COLORO CHE SOSTENGONO QUESTA BATTAGLIA, NON SOLO
SANNO DI COMBATTERE PER DEI DIRITTI UMANI INALIENABILI,
MA SANNO ANCHE DI TROVARSI DALLA PARTE GIUSTA DELLA
STORIA.**

**PER CELEBRARE LA RICCHEZZA DELLA NOSTRA
DIVERSITÀ, È NECESSARIO AGGIORNARE LE
LEGGI SULLA CITTADINANZA.**

**BISOGNA AGIRE ANZICHÉ RESTARE PASSIVAMENTE A OSSERVARE,
PERCHÉ SOLO COSÌ POSSIAMO CREARE CAMBIAMENTI CONCRETI.**

**SE VUOI DARCI UNA MANO NELLA NOSTRA LOTTA, ISCRIVITI AI
CANALI DEL MOVIMENTO ITALIANI SENZA CITTADINANZA E
CONTATTACI.**

OGNI AIUTO È PREZIOSO!

NEL DIBATTITO ATTUALE IN ITALIA, IL GOVERNO STA AFFRONTANDO LA QUESTIONE DEGLI "STUDENTI STRANIERI", CON UN FOCUS PARTICOLARE SULLA DISCUSSA PROPOSTA DI DIFFERENZIARE LE CLASSI IN BASE ALLA CITTADINANZA ITALIANA.

È IMPORTANTE RICORDARE A CHI GOVERNA CHE GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE SENZA CITTADINANZA, CHE SIEDONO FRA I BANCHI DI SCUOLA SONO L'11,3% E DI QUESTI, IL 66,7% È NATO IN ITALIA.

QUINDI, QUANDO PARLATE DI ALUNNI E ALUNNE STRANIERE NELLE CLASSI ITALIANE, RICORDATEVI CHE DUE SU TRE DI COLORO CHE CHIAMATE "STRANIERI" SONO NATI IN ITALIA.

SECONDO IL RAPPORTO DI SAVE THE CHILDREN DAL TITOLO "IL MONDO IN UNA CLASSE: UN'INDAGINE SUL PLURALISMO CULTURALE NELLE SCUOLE ITALIANE", NON RICONOSCERE LA CITTADINANZA ITALIANA INFLUISCE SUL RENDIMENTO SCOLASTICO E SUL PERCORSO DI CRESCITA E FORMAZIONE RISPETTO AI COMPAGNI E ALLE COMPAGNE DI CLASSE CON CITTADINANZA ITALIANA.

SECONDO IL "57° RAPPORTO SULLA SITUAZIONE SOCIALE DEL PAESE" PUBBLICATO DAL CENSIS, IL 72,5% DEGLI ITALIANI È FAVOREVOLE ALLO IUS SOLI, OSSIA ALLA CITTADINANZA PER I MINORI NATI IN ITALIA DA GENITORI STRANIERI REGOLARMENTE PRESENTI SUL NOSTRO TERRITORIO.

LA PERCENTUALE SALE AL 76,8% SE SI CONSIDERANO COLORO CHE SONO FAVOREVOLI ALLO IUS CULTURAE.

QUESTO DIMOSTRA CHE, IN QUALSIASI FORMA ESSA SIA DECLINATA, 3 ITALIANI SU 4 SONO FAVOREVOLI AD UNA RIFORMA DELLA LEGGE SULL'ACQUISIZIONE DI CITTADINANZA.

NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI, IL NUMERO DEGLI STUDENTI NATI IN ITALIA MA SENZA CITTADINANZA È AUMENTATO SIGNIFICATIVAMENTE, PASSANDO DA CIRCA 503 MILA A OLTRE 577 MILA, CON UN INCREMENTO DI OLTRE 74 MILA PERSONE.

QUESTO DATO RAPPRESENTA IL 66,7% DEGLI STUDENTI STRANIERI COMPLESSIVI.

È VERO CHE L'ITALIA È IL PAESE CHE DÀ PIÙ CITTADINANZE IN EUROPA?

SECONDO IL NUOVO REPORT DELLA FONDAZIONE ISMU, NEL 2022 SONO STATE CONCESSE UN NUMERO TALE DI CITTADINANZE DA RENDERCI I "PRIMI" IN EUROPA, PER LO STESSO ANNO.

MA, LA STESSA FONDAZIONE CHIARISCE NEL MEDESIMO RAPPORTO CHE, LE CONCESSIONI AVVENUTE NEL 2022 RIGUARDANO «L'ONDA LUNGA DELLE PERSONE GIUNTE NELLA PENISOLA TRA GLI ANNI NOVANTA E IL PRIMO DECENNIO DEGLI ANNI DUEMILA E POI RIMASTE SUL TERRITORIO IN QUESTI ANNI. SONO STRANIERI CHE ORMAI HANNO UNA FORTE ANZIANITÀ MIGRATORIA», QUINDI PERSONE ARRIVATE DA OLTRE 30 ANNI IN ITALIA.

QUESTO PERCHÉ, COME EMERGE ANCHE DALLO STESSO REPORT, L'ITER PER OTTENERE LA CITTADINANZA È TRA I PIÙ LUNGHI D'EUROPA, E CHE PER OTTENERE QUESTO TITOLO SERVONO IN MEDIA 15-16 ANNI, TRA REQUISITI RICHIESTI E ITER LEGALE NECESSARIO. MOLTI DI PIÙ SE SI NASCE E CRESCE IN ITALIA.

DOPO LE POLEMICHE SULLA SCUOLA DI PIOTTELLO CHIUSA PER IL RAMADAN, SALVINI, OSPITE DI 'PORTA A PORTA', LANCIÒ LA SUA PROPOSTA: "SERVE UN TETTO AGLI STRANIERI A SCUOLA".

TUTTAVIA, FORSE IL VICEPREMIER DIMENTICA DUE COSE CRUCIALI: LA PRIMA È CHE QUESTO "TETTO" ESISTE GIÀ ED È STATO ISTITUITO NEL 2010 ATTRAVERSO UNA CIRCOLARE DEL MINISTRO GELMINI.

LA SECONDA È CHE, QUANDO SI PARLA DI ALUNNE E ALUNNI SENZA CITTADINANZA, BISOGNA RICORDARSI CHE TRE SU QUATTRO DI QUELLI DEFINITI "STRANIERI" SONO NATE E NATI IN ITALIA.

RIPETO: SONO NATE E NATI IN ITALIA.

CHI STA SALVANDO L' ITALIA DALLA DENATALITÀ?

SECONDO L'ULTIMO RAPPORTO DELL'ISTAT "INDICATORI

DEMOGRAFICI ANNO 2023", LA NATALITÀ ITALIANA NELL'ULTIMO ANNO È DIMINUITA DEL 3,6% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE.

IL RAPPORTO SOTTOLINEA ANCHE CHE L'ARRIVO DI NUOVI IMMIGRATI HA CONTRIBUITO A MANTENERE STABILE LA POPOLAZIONE, CON UN SALDO MIGRATORIO POSITIVO DI +274 MILA UNITÀ NEL 2023.

A GIUDICARE DALLA FOTOGRAFIA FATTA DA QUESTO ULTIMO RAPPORTO DELL'ISTAT, SONO PROPRIO I MIGRANTI A GIOCARE UN RUOLO IMPORTANTE NEL CONTESTO DEMOGRAFICO DEL PAESE CHE VEDE, AL CONTEMPO, UNA CRESCITA AL MINIMO STORICO.

CHI STA SALVANDO LE SCUOLE ITALIANE?

SECONDO I DATI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, NEGLI ULTIMI 10 ANNI LA SCUOLA STATALE È PASSATA DA 7.878.661 ALUNNI, AGLI ATTUALI 7.194.400, CON UNA PERDITA SECCA DI 684.261 ISCRITTI (DI CUI 404.859 SOLTANTO NEGLI ULTIMI 5 ANNI).

QUESTO HA CAUSATO LA CHIUSURA DI 1.162 ISTITUTI SCOLASTICI.

TUTTAVIA, L'UNICO DATO IN CRESCITA È RAPPRESENTATO DALL'AUMENTO DEGLI STUDENTI SENZA CITTADINANZA ITALIANA (3 SU 4 DI LORO SONO NATI ITALIA), CHE SONO AUMENTATI DI 132.682 UNITÀ, PER UN TOTALE DI 869.336 ALUNNI, DI CUI 80.270 NELL'ULTIMO QUINQUENNIO, CONTRIBUENDO COSÌ A CONTRASTARE L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE E A MANTENERE I SERVIZI SCOLASTICI, SOPRATTUTTO NELLE AREE INTERNE.

DENATALITÀ E UNIVERSITÀ

SECONDO LO STUDIO "IL SISTEMA UNIVERSITARIO IN ITALIA TRA DINAMICA DEMOGRAFICA E INNOVAZIONE" PUBBLICATO DA AREA STUDI MEOBANCA, LA CRISI DEMOGRAFICA STA MINACCIANDO ANCHE IL FUTURO DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE.

GLI ATENEI SI TROVANO DI FRONTE A UNA SFIDA SENZA PRECEDENTI, CON IL RISCHIO CONCRETO DI PERDERE UN QUINTO DEI LAUREATI ENTRO IL 2041. I DATI MOSTRANO UN CALO SIGNIFICATIVO DEGLI ISCRITTI, SOPRATTUTTO NEL SUD CON UNA FLESSIONE DEL 27,6%, E NELLE ISOLE CON UNA DIMINUZIONE DEL 17,1%.

INOLTRE, LO STUDIO SOTTOLINEA LA CRITICITÀ DELL'INVESTIMENTO NEL SETTORE, EVIDENZIANDO CHE L'ITALIA DESTINA SOLO L'1% DEL PIL ALL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA, UN DATO NETTAMENTE AL DI SOTTO DELLA MEDIA EUROPEA E OCSE.

TUTTAVIA C'È UN ASPETTO POSITIVO DA CONSIDERARE: GLI STUDENTI UNIVERSITARI NATI E/O CRESCIUTI IN ITALIA MA ANCORA SENZA CITTADINANZA, GIOCANO UN RUOLO FONDAMENTALE NEL MANTENERE VIVO IL SISTEMA UNIVERSITARIO. SPECIALMENTE NELLE AREE MENO URBANIZZATE.

QUALE PAESE EUROPEO ACCOGLIE PIÙ MIGRANTI?

NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2024, LA SPAGNA HA VISTO UN NOTEVOLE AUMENTO DEGLI ARRIVI DI MIGRANTI VIA MARE, QUADRUPPLICATI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE. IL TOTALE È DI 16.156 SBARCHI NEL PERIODO GENNAIO-MARZO 2024, IL DATO PIÙ ALTO DEGLI ULTIMI SETTE ANNI.

IL DATO DELL'ITALIA NELLO STESSO PERIODO È DI 11.373 ARRIVI.

LA MAGGIOR PARTE DEI MIGRANTI È ARRIVATA IN SPAGNA VIA MARE ALLE CANARIE, CON OLTRE 13.000 SBARCHI, MENTRE L'ANNO PRECEDENTE SI ERA CHIUSO CON IL DATO RECORD DI 40.000 ARRIVI SOLAMENTE NELL'ARCIPELAGO.

SECONDO UN'INDAGINE ISTAT EFFETTUATA QUALCHE MESE FA, IL 58,9% DEI GIOVANISSIMI (11-19 ANNI) SOSTIENE CHE CHI NASCE IN ITALIA DOVREBBE ACQUISIRE IMMEDIATAMENTE LA CITTADINANZA, CON UN MAGGIORE SOSTEGNO TRA LE RAGAZZE (64,6%) RISPETTO AI RAGAZZI (53,6%).

IL 62,3% DEI RAGAZZI CON CITTADINANZA STRANIERA VUOLE DIVENTARE ITALIANO, CON UN PICCO DI QUASI IL 70% DEI FIGLI E FIGLIE DI CITTADINI ALBANESI NATI IN ITALIA CHE CONDIVIDE QUESTA ASPIRAZIONE.

QUESTA OPINIONE RIFLETTE L'IMPORTANZA ATTRIBUITA DAI GIOVANI AL PAESE DI NASCITA E ALLA CITTADINANZA COME ELEMENTI CHIAVE DELL'IDENTITÀ ITALIANA.

NEGLI ULTIMI ANNI, L'ITALIA HA VISTO UNA TRASFORMAZIONE SIGNIFICATIVA NELLO SPORT, NEL SISTEMA SCOLASTICO E TRA I GIOVANI, RIFLETTENDO UNA NAZIONE PIÙ INCLUSIVA E DINAMICA GRAZIE ALL'INTEGRAZIONE DELLE SECONDE GENERAZIONI, OVVERO I FIGLI DEGLI IMMIGRATI. ATLETI DI SECONDA GENERAZIONE E FIGLI DI MIGRANTI HANNO PORTATO IN ALTO IL NOME DEL PAESE, MENTRE NELLE SCUOLE E TRA I GIOVANI SI OSSERVA UNA CRESCENTE DIVERSITÀ CULTURALE CHE FAVORISCE LO SCAMBIO DI IDEE E VALORI.

TUTTAVIA, A LIVELLO POLITICO, L'ITALIA SEMBRA BLOCCATA IN UN PASSATO MONOCROMATICO, INCAPACE DI RISPONDERE ALLE NUOVE ESIGENZE DELLA SOCIETÀ. LA POLITICA ITALIANA APPARE SPESSO SCOLLEGATA DALLA REALTÀ DEI CITTADINI, CON UN DIBATTITO CHE RIFLETTE UN'ITALIA IN BIANCO E NERO, MALINCONICA, PERDENTE E SUCCUBE DELLE GRANDI POTENZE EUROPEE E MONDIALI.

QUESTA DISCREPANZA TRA LA REALTÀ VISSUTA DAI CITTADINI E L'AZIONE POLITICA DIMOSTRA QUANTO QUEST'ULTIMA SIA DISTANTE DALLA QUOTIDIANITÀ DEL PAESE. È ESSENZIALE CHE I LEADER POLITICI RICONOSCANO E RISPONDANO A QUESTA TRASFORMAZIONE, ADOTTANDO POLITICHE CHE RIFLETTANO LA NUOVA REALTÀ ITALIANA. LE ISTITUZIONI DEVONO PROMUOVERE L'INCLUSIONE A TUTTI I LIVELLI, RICONOSCENDO IL CONTRIBUTO DELLE SECONDE GENERAZIONI E GARANTENDO LORO PARI OPPORTUNITÀ.

IN POCHE PAROLE, MENTRE L'ITALIA CELEBRA LA DIVERSITÀ E L'INCLUSIONE NELLA VITA QUOTIDIANA, LA POLITICA FATICA AD ADEGUARSI PER SOSTENERE QUESTO CAMBIAMENTO E RIFLETTERE IL VERO POTENZIALE DEL PAESE.

INTEGRAZIONE O INCLUSIONE?

QUANDO SI PARLA DI FIGLI DELLA MIGRAZIONE, ALLA PAROLA "INTEGRAZIONE" IO HO SEMPRE PREFERITO IL TERMINE "INCLUSIONE".

SI INTEGRA UN ELEMENTO CHE SI CONSIDERA FUORI DA UN INSIEME, QUALCOSA CHE SI PERCEPISCE QUINDI COME DIVERSO.

INVECE, SE PARLIAMO DI INCLUSIONE, CI RIFERIAMO A QUALCOSA CHE NON È DIVERSO DALLE CARATTERISTICHE DELL'INSIEME, MA CHE DEVE SOLAMENTE ESSERE INCLUSO IN ESSO.

SECONDO UNO STUDIO DELL'IFO INSTITUTE, I FIGLI DI IMMIGRATI NATI IN GERMANIA E CHE ACQUISISCONO LA CITTADINANZA PER NASCITA, IN BASE ALLA LEGGE INTRODOLTA NEL 2000, OTTENGONO MIGLIORI RISULTATI SCOLASTICI RISPETTO A QUELLI CHE NON HANNO LA CITTADINANZA.

QUESTI BAMBINI MOSTRANO PUNTEGGI PIÙ ALTI NELLE ABILITÀ DI LINGUA TEDESCA E MATURITÀ SOCIO-EMOTIVA, CON UNA MAGGIORE PROBABILITÀ DI FREQUENTARE LA SCUOLA SECONDARIA E UNA MINORE PROBABILITÀ DI DOVER RIPETERE UN ANNO SCOLASTICO.

ITALIANI
SENZA
CITTADINANZA